

Piano di azione per l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate

1. Premessa

L'AdG provvede ad istituire nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FESR specifiche procedure per implementare misure di lotta contro la frode al fine di tutelare gli interessi finanziari della UE; tali misure devono essere definite in proporzione ai rischi individuati e/o alle carenze riscontrate.

L'Autorità di Gestione, pertanto, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013, in quanto responsabile dell'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, ha deciso di operare, sulla base degli orientamenti comunitari in materia contenuti nella nota EGESIF 14-0021-00, procedendo alla Valutazione dei rischi di frode.

In questa ottica, è stato prima istituito a livello regionale un Gruppo di Lavoro "Interfondi" che coinvolge il Settore Anticorruzione della Regione Toscana e le AdG del POR FESR, del POR FSE e del PC Marittimo, i cui programmi sono tutti soggetti all'applicazione delle disposizioni dell'articolo 125, par. 4 c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Questo gruppo di lavoro "interfondi" ha svolto un'attività finalizzata a facilitare il lavoro delle squadre incaricate dell'autovalutazione nell'ambito di ciascun Programma.

L'obiettivo principale delle procedure di valutazione dei rischi di frode e di individuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate è quello di affrontare i principali rischi di frode in modo mirato, utilizzando lo strumento di autovalutazione proposto dalla Commissione Europea nella Nota EGESIF 14-0021-00; esso è proprio finalizzato a valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode.

Lo strumento di autovalutazione prende a riferimento 4 "processi fondamentali" che caratterizzano l'attuazione del POR:

- la selezione dei richiedenti
- l'attuazione dei progetti da parte dei Beneficiari, con particolare riguardo agli appalti pubblici ed al costo del lavoro
- la certificazione delle spese ed i pagamenti
- la gestione diretta di contratti di appalto pubblico da parte dell'Autorità di gestione

Per ciascuno dei "processi fondamentali" sono identificati dei rischi predefiniti che possono riguardare il Programma. In tale fase, i rischi predefiniti sono classificati anche in base ai soggetti potenzialmente coinvolti nell'attività fraudolenta e rispetto alla tipologia. C'è, poi, la definizione dell'obiettivo di rischio (rischio target), ossia il livello di rischio che l'AdG considera tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli (attuali e previsti).

L'autovalutazione del rischio frodi per il Programma operativo FESR 2014-2020 è stata effettuata da una squadra incaricata dall'Autorità di Gestione del POR composta dai soggetti responsabili delle fasi attuative del POR al fine di garantire l'efficacia della valutazione svolta. Dopo una prima

riunione tenutasi il 19/7/17 da parte dell'intera Squadra di autovalutazione e dopo le successive riunioni del 19/2/18 (del sotto-gruppo della squadra di autovalutazione, incaricato di valutare i rischi connessi ai costi della manodopera) e del 27/3/18 (del sotto-gruppo della squadra di autovalutazione, incaricato di valutare i rischi connessi agli appalti pubblici) si è giunti alla implementazione dello Strumento di Autovalutazione approvato in data 19 giugno 2018 dall'intera Squadra e alla definizione del presente Piano di Azione per l'adozione di misure antifrode. Per ciascuno dei rischi netti individuati e qualificati, il Piano di Azione indica i controlli da implementare per l'attenuazione di tale rischi.

In via teorica, l'adozione del presente Piano di azione non sarebbe stata necessaria poiché dall'analisi dello strumento di autovalutazione è risultato che nessun indice ha superato la soglia limite prevista. Tuttavia, in taluni casi, si è ritenuto comunque opportuno individuare delle misure da adottare a cura della AdG/R.T. per rafforzare la prevenzione di possibili frodi/irregolarità.

2. Azioni da implementare

Codice rif. rischio	Codice rif. Controllo	Descrizione della Misura di prevenzione
SR 1	SC 1.1	In riferimento al rischio in oggetto si prevede l'adozione di linee guida da parte di ciascuna AdG coinvolta oppure l'adozione di linee guida comuni a tutte le ADG, che prevedano criteri di rotazione nell'ambito dei Comitati di valutazione, inserendo ad esempio: 1) l'allargamento della possibile platea di componenti anche a dipendenti di altri Settori che gestiscono lo stesso POR; 2) nel caso di soggetti esterni, la possibilità di variare almeno un membro per Comitati o Nuclei che esaminano progetti dello stesso ambito.
	SC 1.3	In riferimento al rischio in oggetto si ritiene opportuno prevedere, oltre alle misure già esistenti, che le AdG adottino delle circolari che richiama gli Organismi Intermedi che hanno un ruolo nella selezione dei beneficiari all'applicazione delle disposizioni in materia di conflitto di interessi .
SR 1 CR 3 CR 4	SC 1.9 CC 3.3 CC 3.4 CC 4.3 CC 4.4	In riferimento al rischio in oggetto si prevede di richiedere specifici corsi di formazione per il personale dell'AdG e AdC e degli OI sulla normativa europea e in particolare sulle circolari europee (Note EGESIF) relative alla prevenzione del rischio frodi nella gestione dei Fondi strutturali, con esame di ipotesi specifiche di frodi attuate nei confronti dei programmi.
IR 1 IR 4	IC 1.3 IC 4.3	In riferimento ai rischi in oggetto l'AdG prevederà corsi per i beneficiari sui temi dell' etica e del conflitto di interessi .
CR 1 CR 2	CC 1.2 CC 2.2	In riferimento ai rischi in oggetto l'ADG si impegna a diffondere il materiale relativo alla valutazione del rischio frodi a tutti gli operatori preposti alla gestione e al controllo , anche attraverso la pubblicazione sui siti Internet. Tutto il personale che si occupa di istruttoria, gestione, controllo, pagamento, certificazione dei Fondi strutturali deve essere dotato di un kit (materiali informativi + documentazione) che comprenda il materiale sul rischio frodi dell'Unione europea (anche tramite specifici corsi di formazione). Si potrebbe pensare ad una pagina web dedicata

PR 2 PR 3	PC 2.13 PC 2.22 PC 3.4 PC 3.14	In riferimento al rischio in oggetto è necessario verificare l'adozione dello strumento del Whistleblower , nel Piano anticorruzione 2018
--------------	---	--